

NOTIZIE UTILI 09 DICEMBRE 2024

LEGGE 104 NUOVA PROCEDURA ACCERTAMENTO DISABILITÀ IN VARIE PROVINCE ITALIANE

Brescia, Catanzaro, Firenze, Forlì-Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste sono le nove province - concordate con il Ministero della Salute e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - nelle quali si avvierà, a partire dal 2025, la sperimentazione del nuovo sistema dei diritti della disabilità introdotto dal D. Lgs. 3 maggio 2024, n. 62. Si prevede che l'invio telematico all'INPS del "nuovo certificato medico introduttivo" rappresenterà, a tutti gli effetti, l'unica procedura per la presentazione dell'istanza per l'accertamento della disabilità e non dovrà essere più completato con l'invio della "domanda amministrativa" da parte del cittadino o di enti preposti ed abilitati. INPS, comunicato n. 4014 dello scorso 28 novembre.

SUL CERTIFICATO DI IDONEITÀ AL MANEGGIO ARMI SI APPLICA L'IMPOSTA DI BOLLO

Con la risposta a interpellato n. 233 del 29 novembre 2024, l'Agenzia delle Entrate ha sottolineato che considerato che il certificato di idoneità al maneggio delle armi è rilasciato dalle sezioni del tiro a segno nella loro qualità di enti di diritto pubblico, tale certificato è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del citato articolo 4 della Tariffa allegata al d.P.R. n. 642 del 1972 nella misura di 16 euro per ogni foglio.

DETRAIBILITÀ PERIZIA MEDICO-LEGALE

La risposta è affermativa. Le spese sostenute per la redazione di una perizia medico-legale sono detraibili dall'Irpef (circolare Min. Finanze n. 95/2000, risposta l.1.4), rientrando tra le spese sanitarie "specialistiche". È irrilevante, ai fini della detrazione, che la prestazione del medico non sia esente da Iva. (Fonte: Fisco Oggi, 2 Dicembre 2024).

AUTOTUTELA TRIBUTARIA PUÒ OPERARE ANCHE IN "MALAM PARTEM"

Le Sezioni Unite, nel risolvere il contrasto giurisprudenziale sull'autotutela tributaria, hanno scelto di abbracciare l'orientamento prevalente, che attribuisce a questo istituto una portata ampia e strategica per la gestione del sistema fiscale. Secondo i giudici, l'autotutela rappresenta un potere-dovere dell'Amministrazione finanziaria, volto a garantire la corretta applicazione delle norme tributarie e la legittimità della pretesa fiscale. Dunque, l'Agenzia delle Entrate può intervenire *in malam partem*, ossia a sfavore del contribuente, annullando un atto originario favorevole per sostituirlo con uno più oneroso, anche in assenza di nuovi elementi. La Corte ha però sottolineato che tale facoltà non è illimitata: l'autotutela deve essere esercitata entro i termini di decadenza previsti per l'accertamento e non può entrare in conflitto con un giudicato formatosi sull'atto originario. [Corte di Cassazione-Sez. Un.Civ.-sent. n. 30051 del 21-11-2024](#)

ARTIGIANI E COMMERCianti, FARE PACE CON L'INPS DIVENTA PIÙ CONVENIENTE

Sanzioni ridotte per i lavoratori autonomi che decidono di sanare spontaneamente le omissioni contributive. Il commerciante o l'artigiano che versi in ritardo i contributi, ma nei 120 giorni dalla scadenza, pagherà una sanzione pari al Tur (attualmente: 3,40%). Lo rende noto l'Inps nel messaggio n. 3991/2024 in cui spiega che l'agevolazione non spetta, tuttavia, in caso di pagamento in forma rateizzata non avendo il legislatore previsto tale facoltà. Le novità sono frutto della Riforma del dl n. 19/2024, convertito dalla legge n. 56/2024, operativa dal 1° settembre 2024, che ha modificato il regime sanzionatorio relativo ai casi di omissione e di evasione contributiva, al fine di favorire l'emersione di lavoro nero e irregolare.

SEPARAZIONE, È MOLESTIA SOLLECITARE L'ASSEGNO VIA WHATSAPP

Rischia una condanna per molestie e il risarcimento del danno *la ex* che sollecita in modo «petulante», in questo caso con dei messaggi whatsapp, il versamento del mantenimento. La Cassazione (sez. VI penale, sentenza 44477 del 4/12/2024) ha confermato il verdetto di colpevolezza a carico di una donna che inondava di messaggi l'ex marito per avere il contributo mensile per il figlio.

INPS: ADESIONE ALLA PIATTAFORMA SEND PER LE NOTIFICHE DIGITALI

L'Istituto ha aderito alla "Piattaforma per la notificazioni digitale della pubblica amministrazione", come disciplinata dall'articolo 26 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Messaggio numero 4121 del 05-12-2024.

CASA PREFABBRICATA DA MONTARE, L'ACQUISTO DEI PEZZI HA L'IVA AL 22%

L'acquisto di componenti di una casa prefabbricata da assemblare tramite i tecnici specializzati della stessa società venditrice sconta l'aliquota Iva ordinaria nella misura del 22 per cento. L'operazione avrebbe potuto fruire dell'Iva al 4% o al 10% solo se la fornitura fosse avvenuta nell'ambito di un contratto di appalto con costruzione e consegna "chiavi in mano". Quando un'impresa, infatti, si obbliga a consegnare una casa completa si configura una vendita di abitazione che, in presenza di determinati requisiti, può accedere alle agevolazioni Iva. È il chiarimento fornito dall'Agenzia delle entrate con la [risposta n. 246/2024](#).

A cura di *Antonino Sergi*